

GIOVEDÌ DEL SINDACO. Un'intera giornata alla Magliana ad ascoltare e risolvere i problemi della gente



«A Francè quanto sei bello...ma aggiustaci le strade sono tutte rotte e le scuole poi...sono sporchissime»

«È pieno di fossi qui a Rutè è inutile che fai il simpatico Ho visto un sacco di gente caderci e finire in ospedale»



Nella foto alcuni momenti della visita alla Magliana del sindaco Francesco Rutelli. In alto a sinistra una veduta del quartiere

Nel futuro: la stazione Fs una pista ciclabile e aree verdi

Gli interventi già deliberati dal Comune per la Magliana: stazione Fs di Villa Bonelli e parcheggio di scambio. Costruzione viaria e fognatura in via Frattini. Acquisizione al demanio comunale delle strade private del quartiere. Bando pubblico per il progetto di riqualificazione di largo Fibocchi, inserito nelle 100 piazze, e la trasformazione in isola pedonale di viale Vicopisano. Servizi di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze. Gli impegni futuri: pista ciclabile da Ponte Subileo a Ponte della Magliana per una lunghezza complessiva di 7 km. Parco pubblico Pian Due Torri. Parcheggi residenziali su aree comunali inseriti nel Pup (il piano urbano parageggi), realizzati dai privati: via Lari (86 posti auto), viale Vicopisano (102 posti auto) e piazza Certaldo (27 posti auto). E ancora: L'assessorato ai lavori pubblici sta predisponendo gli elaborati del progetto per il sottovia di via Barfi. La ristrutturazione della rete Atac: deviazione del bus 128 verso San Paolo e sostituzione del 764 con il 790 per consentire il collegamento con la metro B.

Rutelli day tra autografi, baci e rimproveri

Baci strette di mano autografi ma anche tante lamentele le buche nelle strade le fogne rotte l'assenza di spazi verdi. Rifletton puntati sulla Magliana quartiere scelto per il primo «givedì del sindaco». Francesco Rutelli ha incontrato gli abitanti del quartiere e ha trascorso con loro una intera giornata: ha visitato il mercato e il cantiere della stazione Fs di Villa Bonelli, la parrocchia e la comunità Ecass per handicappati, dove ha pranzato.

MARISTELLA IERVASI

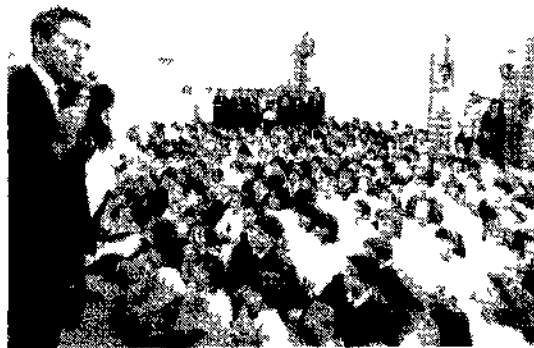
Se lo sono baciato a più riprese il sindaco di Roma e cittadino della Magliana. A loro non sembrava vero che Francesco Rutelli fosse lì sotto le finestre delle loro case. Così hanno fatto «prigioniero» per un giorno. E come tutti i bagni di folla che si aspettano Rutelli ha incassato grandi sorrisi saluti dai balconi ma anche tante lamentele. La gente di questo quartiere nato negli anni della speculazione selvaggia non appena l'ha visto arrivare ha il berato il suo cuore da tutte le angosce: «Sindaco il mio lavandino sponga acqua puzzolente quando fuori c'è il temporale». A Francè quanto sei bello! Ma aggiustaci le strade sono tutte rotte e le scuole poi sono sporchissime».

Autografi e strette di mano lungo il primo tour del giovedì del sindaco: la nuova iniziativa del Campidoglio nelle zone più disagiate della città. Un «no stop» per le strade della Magliana cominciato al mattino dalla sede del comitato di quartiere di viale Vicopisano e finita nel pomeriggio con una assemblea pubblica presso la scuola media statale «Pieve Foscari». Accanto a Rutelli c'erano gli assessori Esterio Montino (lavori pubblici), Mimmo Cecchini (politiche del territorio) e Amedeo Piva (politiche sociali) più l'onnipresente Michele Civita pronto a scattare ad ogni richiesta di aiuto. Come quel la avanzata dalla signora Maria 68 anni che si è fatta largo tra la folla per prendere sotto braccio il suo sindaco. «Dirgli «Fammi un autografo ma fammi avere pure il telefono dell'Atac. Ne ho diritto. Eppure non me la vogliono dare».

Due Tom e arrabbiatissima «L'ho votato signor Rutelli ma se conti tu così ti volto le spalle. Nelle scale del mio palazzo mancano gli scomparti non abbiamo un portiere e le fogne non funzionano. Alza la voce Silvana blocca il sindaco ad ogni passo. Lo scaglie dal comitato di quartiere fino ai banchi del mercato. Sono molto delusa con Francesco», aggiunge la donna. «La scuola è sempre sporca nonostante le tue promesse. Oggi i bambini hanno fatto le pulizie solo perché sapevano che veniva tu». E sulla scia di Silvana un altro genitore protesta: «I vigili mi hanno fatto la multa solo perché c'è lei fra noi. Ho sempre panti feggiato in quella piazza».

David, «custode del Campidoglio». È il suo sogno nel cassetto. Ha 24 anni e veste ancora i panni di boy scout. Non ha il coraggio di farsi avanti con il sindaco. Ad ogni tappa Rutelli se lo trova accanto. È lui stesso nell'abbraccio di Rutelli timidamente sorride ma non parla. «Non ce lo faccio a dirglielo che non voglio più fare il di soccupato», racconta ai cronisti Magliani portasse con lui sul Colli al fine di un arduo.

Aldo Maccaroni, macellaio si è dato un grato da fare. Ha allestito un piccolo palcoscenico nel centro del mercato di via Lari. Ha fatto venire anche un musicista. Franco



Leoni e la sua chitarra ed ha organizzato un buffet sotto la striscione che recita il «benvenuto al sindaco». Dopo tante lusinghe però sollecita Rutelli ad aprire uno sportello postale nel mercato perché spira «lo chiudete la gente che viene fuori la spesa». È il sindaco al riguardo dice di più. «Questo è un mercato localizzato bene, entro 100 metri non c'è un'altra attività commerciale. Poi apriamo anche lo sportello Pt. Alla fine del discorso

la festa applausi e pizzette che il sindaco ha «offerto» alle signore del pubblico.

Il meccanico conta le buche di via Lari. «È pieno di fossi qui a Rutè è inutile che fai il simpatico! Ci ho visto un sacco di gente cadere lì». Un attimo prima Rutelli aveva detto all'uomo con la tuta: «Finora avete fatto il pieno di con vergenza ma c'è un anno una fregatura per voi ripariamo le buche. Le strade della Magliana sono private e il Comune le ha requisite e nel



giro di pochi mesi in accordo con la Circoscrizione non ci saranno più».

Una canzone pulita. L'hanno cantata i bambini della elementare «Luigi Pirandello» al sindaco con l'accompagnamento vocale (su disco) di Nino Manfredi. Tra gli studenti anche due piccoli nomadi del campo di via Candotti. Io ho una canzone per te. Una canzone pulita. Ci ho messo il sacco di gente in terra. Imbrattata? Non posso fare nemmeno una camminata. A terra soltanto cartacce. Che me ne faccio di Roma Roma spreca. Roma tradita. Datti una ripulita, fallo per tutti noi. Vogliamo il verde pulito. I bambini erano seduti a terra in panchine. Sullo sfondo tanti cartelloni colorati. «Sindaco mi puoi portare un cavallo a dondolo?», una nechie sta firmata Simone. E ancora: «Sindaco il vigile potrebbe prendere la multa? Così noi bambini possiamo andare a scuola senza calpestare la cacca dei cani», firmato Marco. «Sindaco ci puoi dare un autobus per visitare i monumenti del centro storico?». Ha chiesto Sara. Rutelli ha ascoltato commosso. Poi ai bimbi ha promesso «una Roma più pulita» e alle maestre il materiale didattico che aspettavano: lavagne e attrezzature sportive.

Il maresciallo amico del popolo. Donato Angelo Lojudec co-

mandante dei carabinieri della stazione «Parrocchetto» ha parole di conforto per il sindaco. «Negli ultimi 6 anni ha detto a Rutelli la criminalità è diminuita. Il metodo violento è il rapporto umano con le persone. Lo stesso metro sindaco che usa lei una veste umana e una ufficiale. Lei è stimato da tutti i cittadini perché quello che dice fa. Una volta non era così. Anche noi cerchiamo di andare incontro a tutte le esigenze. Ci prendiamo a cuore i loro problemi. I casi più di speruti li indirizziamo alla parrocchia e li segnaliamo alla circoscrizione. La Magliana è un quartiere di operai e di figli di gente con un passato pesante per via della famiglia gerata banda della Magliana. Ma non si verificano più grossi reati nella nostra giurisdizione. Invece signor sindaco vorrei sottoporle una questione: la via che porta alla nostra stazione manca di illuminazione. Ed è pericolosa all'imbrunire per i bambini che frequentano il vicino circolo didattico».

Gli gnocchi di Luciano. Il cuoco è un uomo di 39 anni con problemi psichici. Lui passa le giornate nella casa alloggio della cooperativa Ecass di via Ridentondoli insieme ad altri 5 ragazzi. Len ha preparato il pranzo per il sindaco e l'assessore Piva. Ed era molto emozionato.

L'aula è inagibile, la sindaca di Rifondazione chiede aiuto al parroco che dà l'ok. Infuriate le opposizioni Ad Ardea il Consiglio comunale si fa in chiesa

ANNA POZZI

«Dichiarate che l'aula consiliare è inagibile? Prendete il consiglio comunale in chiesa». È la decisione presa dal sindaco di Rifondazione comunista di Ardea Tiziana Bartolini di fronte all'impossibilità di utilizzare la sala che da circa dieci anni ospita le sedute comunali e buona parte della vita sociale cittadina. Una decisione forte che non ha mancato di sollevare polemiche portate avanti con vigore dalle opposizioni e che il sindaco divide con tutte le sue forze. Ma quale consiglio tra sacro e profano. Chi si tratta di far funzionare il consiglio e di lavorare per la città? ha esordito il sindaco Bartolini

che poi ha spiegato. Il 19 settembre scorso il presidente del consiglio comunale Martino Farnoch di An. ha aperto il dibattito con il tema dell'agibilità della sala e per questo ha dichiarato chiusa la seduta. All'ordine del giorno c'erano dei punti di fondamentale importanza per la città. Tra questi la nomina della commissione edilizia e il potenziamento del servizio Centrali Abbazia. I probati fatti da sette anni che necessitano risposte immediate. Poiché Ardea non può essere strutturata in grado di ospitare un consiglio comunale abbiamo deciso di chiedere ospitalità al parroco di San Lorenzo che non

chi negato il suo consenso. «In attesa della decisione di rinviare il consiglio comunale in chiesa le opposizioni (An, Forz'Italia, Ccd) hanno gridato allo scandalo e di chiudete che mischiate il sacro con il profano è un po' come ricreare la situazione dei mesi anni al tempio che suscita le ire di Gesù. Non del lo stesso verso è invece il parroco della chiesa di San Lorenzo padre Lino C. «Credo che le polemiche non abbiano alcun senso», dice padre Canina. «Chi parla di gente che in chiesa non viene mai. Poi da tanto tempo non utilizziamo la nostra chiesa per riunioni o sfondo sociale. Si sono infatti in contratti per la sanità per la scuola e nessuno ha mai detto niente. Prendere o la sala al consiglio comu-

nale vuol dire consentire ad un organo democratico di portare a compimento i suoi impegni. Se il consiglio comunale non funziona vuol dire che la democrazia non c'è. Io ho sempre fatto grandi battaglie per la democrazia e non vedo come potremmo rinunciare a un Ardea che ha bisogno che il consiglio faccia delle cose buone e che deve essere al di sopra di ogni nostra azione. Per taluni però fare politica vuol dire disprezzare il bene comune. Io non ho paura di aver delle critiche da parte di chi è contrario perché so di non fare una cosa per il mio interesse».

Anche il sindaco Bartolini non teme critiche. È chiaro che si tratta di una situazione straordinaria e di un'urgenza. «ha detto» - speriamo in

Box containing information about the 'Festa de l'Unità Mentana' and the 'Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo"'. It includes contact numbers (1619, 9431, 9552, 8526, 4955) and details about a specialist ambulance inauguration on September 30th at 10:30 AM at Via Pan 18 (Pietralata Metro B) in Rome. The text emphasizes 'L'esperienza che sta nel nostro passato è di tutti i cittadini'.